



26/1/2021

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 255 del 30 ottobre 2013) ed in particolare l'art. 10 che, nell'ambito delle misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione, ha istituito l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali 2016-2018 sottoscritto il 9 marzo 2020;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA la legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- VISTO il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 adottato dall'Agenzia per la coesione territoriale con D.D.G. n.111/2021;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del "*Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale*";
- VISTO l'art. 4, comma 4, del citato *Regolamento di Organizzazione*, secondo cui gli incarichi dirigenziali generali sono attribuiti dal Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- VISTA la legge 9 agosto 2018, n. 97, art. 4-ter, recante riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;



- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, debitamente registrato dalla corte dei Conti, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale al Dr. Paolo Esposito per la durata di un triennio a decorrere dal 31 marzo 2021;
- VISTO il Decreto Direttore Generale pro-tempore n. 138/2019 recante "*Direttiva in tema di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, ai sensi dell'art. 19 del decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165*";
- VISTO l'avviso prot. n.0012954 in data 22/9/2021 pubblicato in pari data con il quale è stata resa nota la vacanza della posizione dirigenziale di livello generale di Direttore dell'Area progetti e strumenti a far data dal 25 gennaio 2022 ed è stata avviata la procedura di interpello al fine di garantire l'ordinata prosecuzione delle attività amministrative;
- CONSIDERATO che è stata espletata la procedura prevista dall'articolo 8 della citata Direttiva n.138/2019 con valutazione delle candidature pervenute;
- CONSIDERATO che il Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole, dirigente di seconda fascia del ruolo dell'Agenzia per la coesione territoriale, ha manifestato interesse per il conferimento dell'incarico;
- ESAMINATO il *curriculum vitae* del Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole;
- RITENUTO che in sede di esame del profilo curricolare del predetto candidato hanno assunto particolare rilevanza le competenze specifiche manifestate nell'incarico di direzione dell'Area Progetti e Strumenti dell'Agenzia per la coesione territoriale, condotte dal dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole interamente e continuativamente negli ambiti della politica di coesione e con svolgimento di incarichi caratterizzati da ampia autonomia decisionale e particolari responsabilità operative, tali da connotare una evidente idoneità a ricoprire l'incarico;
- TENUTO CONTO che tale incarico può essere attribuito mediante utilizzo della quota percentuale di cui all'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n.165/2001, riservata ai dirigenti di seconda fascia;
- VISTA la dichiarazione resa dall'interessato circa l'assenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art.20 del Decreto Legislativo n. 39/2013;
- RITENUTO pertanto di attribuire al predetto Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore dell'Area progetti e strumenti



## DECRETA

### **Art. 1 (Oggetto dell'incarico)**

Ai sensi dell'art. 19, comma 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, è conferito al Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole, dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la coesione territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore dell'Area progetti e strumenti.

### **Art. 2 (Obiettivi connessi all'incarico)**

Nell'ambito dell'incarico di cui all'art.1, il Dott Michele Maria Giovanni D'Ercole curerà lo svolgimento delle attribuzioni previste dall'art. 8 del *Regolamento di Organizzazione* dell'Agenzia, assicurando, in particolare, le seguenti attività, coerentemente con le modifiche legislative introdotte dall'art.4-ter della Legge 9 agosto 2018, n.97:

1. è responsabile, con riferimento agli obiettivi tematici, agli interventi e ai risultati attesi nel quadro dell'attuazione della programmazione nazionale e comunitaria, sulla base delle indicazioni del Direttore generale e in coordinamento con l'Area programmi e procedure, del sostegno alle amministrazioni, comprese le Regioni e le Autonomie locali, e agli organismi attuatori dei programmi e degli strumenti di programmazione nazionale, interregionale, regionale e dei progetti speciali, finanziati dai Fondi strutturali, dal Fondo Sviluppo e Coesione, dal Fondo di rotazione di cui alla L. 183/87, dai Fondi di investimento europeo e con altre risorse finanziarie.
2. L'Area progetti e strumenti opera adottando un approccio integrato rispetto ai temi e agli obiettivi, che contribuisca, attraverso qualificati metodi e competenze, allo sviluppo e alla diffusione di una nuova e più efficace progettualità, atta a garantire un uso efficiente delle risorse, anche promuovendo l'utilizzo di programmi sperimentali e individuando le modalità efficaci per garantire sostenibilità ai progetti di sviluppo.
3. In parti colar modo, l'Area, anche in raccordo e in stretto affiancamento alle amministrazioni nazionali e regionali coinvolte nella politica di coesione:
  - a) svolge azioni di sostegno ai progetti relativi alle aree tematiche di sviluppo, all'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, alla definizione ed implementazione di misure di incentivazione e aiuti di Stato e relativa verifica di compatibilità comunitaria, al supporto in materia di servizi di interesse economico generale, appalti pubblici e concessioni, compreso quello relativo alla redazione di bandi di gara per la gestione degli appalti;
  - b) cura il Partenariato Pubblico Privato, anche attraverso la collaborazione con i centri di eccellenza pubblici competenti nelle materie di interesse, e assicura, nelle materie indicate, supporto alla struttura del Dipartimento per le politiche di coesione per le attività di competenza;
  - c) svolge azioni di sostegno e di accompagnamento alle amministrazioni, con particolare riferimento alla cooperazione interistituzionale, alla governance multilivello e al ciclo di vita dei progetti e degli interventi;
  - d) garantisce sostenibilità alla progettualità attivata e alle soluzioni adottate, anche tramite la predisposizione di documenti di indirizzo tecnico e metodo logico;





- e) gestisce il contenzioso in materia di politiche di coesione;
- f) fornisce alla struttura del Dipartimento per le politiche di coesione, in coordinamento con l'Area programmi e procedure, gli elementi di competenza per le proposte di riprogrammazione, cura l'istruttoria e la predisposizione delle proposte sulle opportune misure di accelerazione degli interventi, finalizzate alla tempestiva utilizzazione delle risorse assegnate;
- g) cura l'istruttoria preliminare all'esecuzione delle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6, comma 6, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, supportando il medesimo Dipartimento;
- h) svolge, in collaborazione con l'Area programmi e procedure, attività di riorganizzazione e implementazione delle procedure di monitoraggio della spesa, per affiancare all'attività di controllo un puntuale accompagnamento nei confronti delle Autorità di gestione nazionali e regionali che rivelino eventuali criticità, fornendo adeguate contromisure di intervento;
- i) vigila sulla proposizione di progetti e strumenti, anche nell'ambito di contratti istituzionali di sviluppo ed accordi di programmazione negoziata, e facilita la riduzione dei tempi di attuazione degli interventi;
- j) svolge attività di monitoraggio nell'attuazione dei contenuti della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e di facilitazione del processo di convergenza tra la stessa e le specificità delle Strategie di Specializzazione Intelligente regionali tenuto conto dei Piani Strategici;
- k) opera in stretto raccordo con i competenti uffici della Commissione Europea, garantendo leale collaborazione, nonché il collegamento con le amministrazioni nazionali e regionali nella fase di attuazione dei progetti e degli interventi;
- l) contribuisce all'individuazione degli interventi, con particolare riferimento a quelli di sviluppo sostenibile, finanziati con risorse aggiuntive dei Fondi strutturali comunitari e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- m) opera il monitoraggio sistematico e continuo dei progetti e degli strumenti - anche attraverso specifiche attività di verifica - con riferimento agli obiettivi tematici, agli interventi e ai risultati attesi

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

### **Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)**

Il Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dal Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni dell'Agenzia medesima che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

### **Art. 4 (Durata dell'incarico)**

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui



all'articolo 1, della durata di anni tre, decorre dal **25 gennaio 2022**.

**Art. 5**  
**(Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrispondersi al Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole in relazione all'incarico conferito, è definito dal contratto individuale accessivo al presente atto, stipulato in pari data, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, dal CCNL Area Funzioni Centrali sottoscritto in data 9.3.2020, nonché dal comma 1 dell'articolo 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti pubblici..

*Roma, 27 ottobre 2021*

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Paola Esposito